

Costata una cifra considerevole, pronta da due anni, la struttura non è mai entrata in funzione. A volerla furono democristiani e socialisti locali

Si trova al centro del parco regionale dei Castelli romani. Per costruirlo sono stati abbattuti circa cento alberi. Il sindaco: «Esaminerò la situazione»

L'inutile Palaghiaccio da 5 miliardi

Ariccia, la storia di un mostro di cemento mai utilizzato

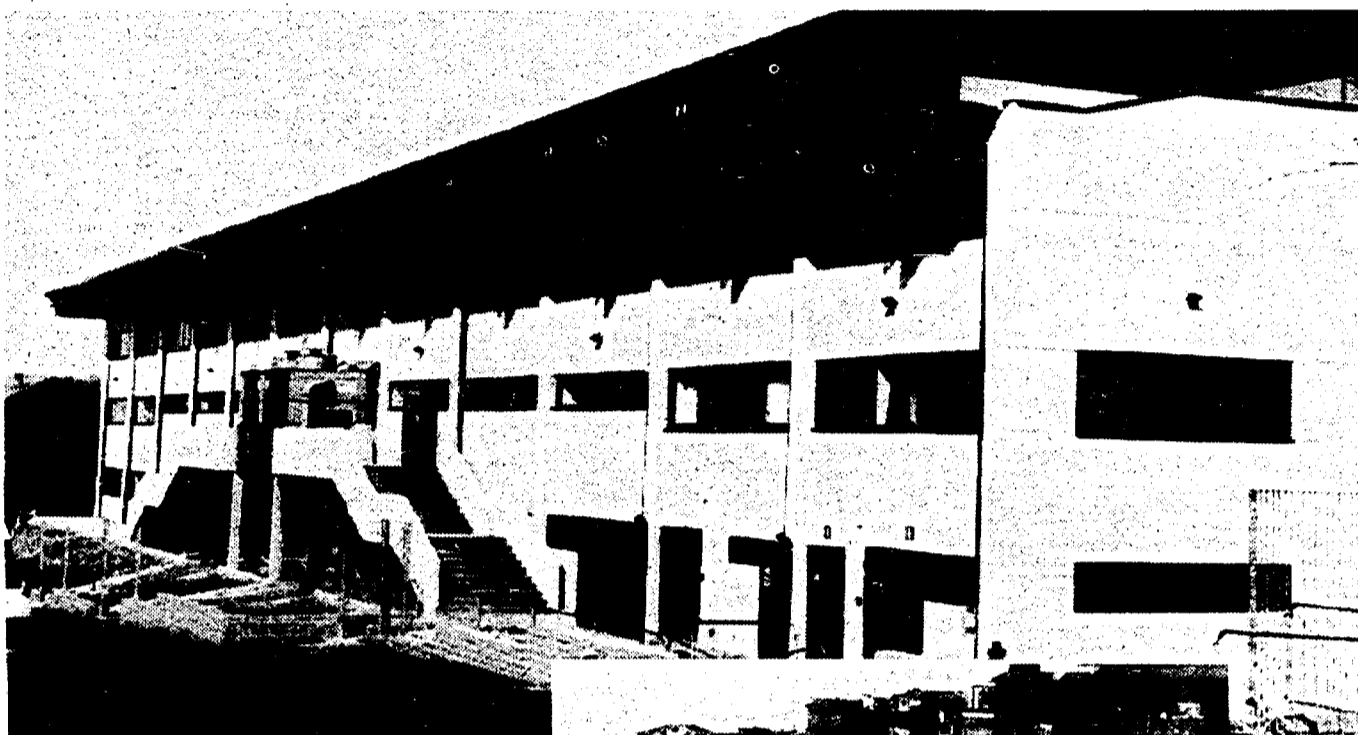
Una struttura nata in mezzo al bosco di Ariccia e costata 5 miliardi, è ora inutilizzata e chiusa al pubblico. Si tratta del palaghiaccio ariccino, costruito a pochi chilometri da quello di Marino. Un edificio con molti punti interrogativi ai quali non è mai stata data una risposta esauriente in grado di giustificare le tante scelte politiche che negli anni si sono succedute.

MARIA ANNUNZIATA ZIGARELLI

ARICCIA. Sarebbe stata la grande svolta, il centro propulsore di tutte le più importanti iniziative culturali e sportive del paese. Ora è soltanto un enorme mostro di cemento addormentato tra gli alti fusti del residuo bosco ariccino. Si tratta del palaghiaccio, la struttura polifunzionale voluta con tenacia dal Psi e dalla Dc che, nel gennaio dell'89, approvò il progetto esecutivo - 3 miliardi e 500 milioni - malgrado la dura opposizione dell'allora Pci e di un consistente numero di cittadini: 40.810 metri cubi, 2.500 posti a sedere, 6.300 metri quadrati di area complessiva occupata, decine e decine di alberi abbattuti in via del Bosco antico, una delle zone originariamente vincolate dal piano paesistico regionale. Una spesa lievitata dai 3 miliardi e 500 milioni iniziali ai 5 miliardi attuali, un palaghiaccio chiuso e inutilizzato sul quale altre cifre e altri numeri attendono chiarimenti e risposte.

conclusioni dei lavori. Con un'intuata seduta di consiglio comunale la maggioranza (ancora Dc-Psi) decise di affidare temporaneamente la gestione del palaghiaccio alla «costituenda» srl «Ariccia ghiaccio». Il Pds e tre consiglieri, allora Dc e oggi fuoriusciti dal partito, (Cianfanelli, Toti e Barbetta), rispettivamente sindaco e assessori nell'attuale giunta, abbandonano l'aula in segno di protesta. La ditta sostiene ulteriori spese per l'avviamento della struttura; il 21 marzo, il consiglio comunale in consegna il palaghiaccio, prima ancora del collaudo finale, e lo inaugura lo stesso giorno in occasione dei mondiali di hockey su ghiaccio (per questo evento si spendono cifre a sei zeri).

L'Ariccia ghiaccio, che gestisce il palaghiaccio in attesa della gara d'appalto per l'affidamento definitivo, s'impegna a versare nelle casse comunali 27 milioni l'anno. Su questa cifra si spaccia l'opinione pubblica. Nel frattempo, prende la parola politica dell'opposizione. Il Corco torna in scena per annullare la delibera con la quale il consiglio affidava ad una società costituenda la gestione di questa enorme struttura. Nel frattempo, prende la parola politica dell'opposizione. Il Corco torna in scena per annullare la delibera con la quale il consiglio affidava ad una società costituenda la gestione di questa enorme struttura. Nel frattempo, prende la parola politica dell'opposizione. Il Corco torna in scena per annullare la delibera con la quale il consiglio affidava ad una società costituenda la gestione di questa enorme struttura.



L'origine dei casati ariccini. Un libro dell'architetto Petrucci

Foto di famiglia all'ombra dei Chigi

ARICCIA. Un percorso storico per risalire al nucleo demografico originario di Ariccia, uno studio attento degli antichi libri «baptizatorum», «matrimonium» e «defuorum» per leggere l'evoluzione di un'intera cittadina dal XVII secolo al 1870. E poi nomi, soprannomi, aneddoti e antiche fotografie a testimonianza di una ricca tradizione culturale e dialettale alle spalle, oggi pericolosamente minata dalla profonda trasformazione del tessuto sociale. Tutto è contenuto nel prezioso volume «Le famiglie storiche ariccine, documenti e foto d'epoca» dell'architetto Francesco Petrucci, noto studioso dei Castelli Romani. Durante la presentazione, avvenuta nei giorni scorsi a Palazzo Chigi, l'Architetto ha ricordato l'im-

portanza delle tradizioni ariccine e l'intenzione di continuare la sua ricerca di nomi e soprannomi. L'opera è stata redatta per celebrare il decimo anniversario del Fotoclub di Ariccia e, alla presentazione hanno partecipato anche il neosindaco Emilio Cianfanelli, il vicesindaco Giorgio Carpinetti e il presidente del fotoclub, Pacifico Spadoni che ha chiesto al primo cittadino dei locali dove ospitare il Fotoclub: la sede naturale è la bellissima secentesca locanda Martorelli ormai ultimata e pronta per essere attrezzata ad accoglierlo.

Il libro è diviso in tre settori, le famiglie storiche ariccine i soprannomi, fotografie d'epoca, nei quali sono contenute informazioni dettagliate su nomi e fatti. Una ricerca scientifica in grado di delineare un quadro attendibile dei più importanti flussi migratori dai paesi e regioni limitrofe verso la cittadina che, con l'arrivo dei Chigi, offriva terre, sementi e niente tasse per gli agricoltori. Si scoprirà, scorrendo le pagine del lavoro di Petrucci, che un terzo delle famiglie ariccine è di origine marchigiana, che le casate più antiche erano gli Arrigioni, gli Aspri, i Fabri e i Pattorini e che già nel 1673 nei libri «baptizatorum» erano scritti a fianco dei nomi i soprannomi degli abitanti. «Tonno tonno» a tutti noto così, era in realtà Antonio Della Posta venuto alla luce nel 1682. Ma chi conosce la cultura castellana sa bene che il soprannome, ispirato

da una particolare nota distintiva di una persona, diventa poi il nome ufficiale, quello con il quale si è effettivamente conosciuti da tutti e quello che sarà destinato con un'alta probabilità a contraddistinguere l'intera casata. Ma il testo ospita anche numerose fotografie storiche, molte scattate da Francesco Chigi (1881-1923), che costituiscono il nucleo di una raccolta archivistica in corso di formazione dedicata proprio al fotografo di casa Chigi. Gli appassionati poi potranno sbizzarrirsi a scoprire il lungo elenco dei soprannomi (circa 678) tra i quali non è esclusa qualche definizione pesante e particolarmente colorita. □M.A.Z.



Una veduta di Ariccia. In alto il Palaghiaccio mai entrato in funzione

Sotto tutela l'ex villa settecentesca di Sofia Loren



L'edificio e il parco di Villa Sara a Marino, residenza dell'attrice Sofia Loren negli anni Sessanta, sono stati ufficialmente inseriti dal ministero dei Beni Culturali tra i luoghi tutelati per il loro valore ambientale, secondo quanto prevede la legge 1.089. La notizia è stata data dal comune di Marino. La villa, che è della fine del XVII secolo, sorge su un grande parco vicino alla via dei Laghi, all'interno del territorio comunale. Tra le cose di maggior pregio artistico, oltre al parco ottocentesco di ben 18 ettari, alcuni affreschi risalenti al 1.765, restaurati accuratamente dalla famiglia di Carlo Ponti, marito della Loren, quando era proprietaria della villa e, infine, un bellissimo ninfeo di epoca romana. Attualmente, la villa è di proprietà privata.

Distrutto da un incendio un capannone di Cinecittà

Un incendio dalle cause ancora non chiarite ha distrutto ieri pomeriggio un capannone di circa 200 metri quadri all'interno degli stabilimenti cinematografici di Cinecittà. Il capannone, che si trova in una zona isolata vicino alle mura di cinta degli stabilimenti, al momento non era utilizzato, ma generalmente serviva come studio di posa all'aperto. All'interno erano depositate scenografie di polistirolo e cartapesta. Infatti le fiamme si sono propagate in un attimo, bruciando tutto il materiale scenico.

Veglia natalizia per la donna che vive in un garage

Sarà la seconda veglia di Natale accanto ai 100 presepi di Piazza del Popolo, per Annamaria Lanzillotta, la donna separata che da tempo vive in un garage. Dopo la condanna per minacce continue, che il tribunale di Roma ha sentenziato contro il marito Pasquale Sanarico, la «maestra del garage» attende di avere giustizia. Due anni fa Annamaria Lanzillotta fu cacciata di casa dal marito, che ne è il proprietario ma che vive in un altro appartamento. Costretta a vivere in garage, ha anche dovuto subire violenze e lesioni per le quali è in corso un procedimento penale contro Sanarico.

Intimidazione contro un operaio della Fiat di Cassino

Un operaio della Fiat di Cassino, Mario Di Nota, 36 anni, di Piedimonte San Germano, sposato e padre di tre figli, mercoledì notte, mentre tornava a casa, è stato vittima di un atto intimidatorio. Qualcuno da lontano, a trentina di metri, gli ha sparato alcuni colpi di pistola che hanno raggiunto la parte posteriore della sua auto senza ferirlo. L'uomo, che ha denunciato l'episodio ai carabinieri, ha dichiarato di non avere mai ricevuto minacce in precedenza. Secondo gli investigatori potrebbe trattarsi di un avvertimento per una questione sentimentale o per un debito non pagato.

Ex appuntato psicopabile minaccia un generale

Mercoledì aveva mandato un telegramma alla Finanza: «Domattina alle 9 vado dal generale Fortunato Saladino e l'ammazzo». E giovedì mattina, Dionisio Palmieri, 38 anni, ex appuntato del corpo d'armata, ritornato corpo d'appuntamento. Ma con due ore d'anticipo, spazzando così gli uomini della Finanza che avrebbero dovuto fermarlo. Si è piazzato davanti alla porta dell'ex generale e con un' accetta ha iniziato a sfiorarla. Tutto per «alcune licenze mai concesse quando era in servizio». Subito è arrivata la polizia, chiamata dallo stesso generale, e l'uomo è stato arrestato. Ma l'avventura non è finita lì. Processato per direttissima e poi rilasciato lo stesso pomeriggio, Palmieri è ritornato dal generale. Verso le 15 si è seduto sul pianerottolo, disarmato e senza dire nulla. Saladino ha nuovamente chiamato la polizia e questa volta Palmieri è stato ricoverato al Sandro Pertini.

«Regalo di Natale» La Regione stanziamento di cento miliardi per il Comune

Cento miliardi per i trasporti, l'ambiente e i servizi sociali. È il «regalo di Natale» fatto ieri al Comune dalla Regione Lazio, grazie all'approvazione di alcune delibere tenute martedì sera. Lo ha comunicato lo stesso presidente Giorgio Pasetto al sindaco Rutelli nel pomeriggio. L'incontro è servito anche a fissare una nuova riunione con i vari assessori, il 21 gennaio, per l'avvio di una collaborazione. I finanziamenti regionali a favore del Comune sono: 6 miliardi per il completamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti e l'impianto di recupero degli scarti edilizi; 60 miliardi per il parco autobus dell'Atac; 9 miliardi per la realizzazione di un sistema di monitoraggio sulle vetture Atac; 10 miliardi per la riconversione a metano dei veicoli pubblici e 14 miliardi e 832 milioni per gli asili nido.

LUCA CARTA

zucchet aldo
TEL. (06) 48.27.27

**DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
PULIZIE ENTI**

**DERATTIZZAZIONI
AUTOSPURGO
TRATTAMENTI
ANTITARLO**

**SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
☎ (06) 488.24.61
ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65**

L'Associazione socio-culturale "VILLA CARPEGNA" e l'Associazione "LE FORNACI" organizzano per l'anno 1993/94:

- CORSO BASIL DI TECNICA FOTOGRAFICA
- CAMERA OSCURA
- WORKSHOP
- SEMINARI (storia della fotografia, grandi fotografi, tecniche della fotografia...)
- PROIEZIONI
- MOSTRE
- INCONTRI-DIBATTITI

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Associazione socio-culturale "VILLA CARPEGNA" Viale di Valle Aurelia n. 129 tutti i venerdì dalle ore 18,00 alle ore 20,30 oppure telefonare al n. 39.72.72.71

Associazione Socio-Culturale "VILLA CARPEGNA"
Associazione "LE FORNACI"

ACEA
SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori di manutenzione della rete idrica, si rende necessario sospendere il flusso nelle condotte di via Quattro Fontane, piazza Barboni e via del Tritone. In conseguenza, dalle ore 8 di lunedì 27 alle ore 6 di martedì 28 dicembre p.v., si verificherà mancanza di acqua nelle seguenti vie:

Via Quattro Fontane - Via degli Avignonesi - Via Rasseila - Via del Tritone - Via due Maccelli - Via Siatina - Via Zucchelli - Via Capo delle Case - Via della Mercedes - Piazza San Silvestro - Via delle Convertite.

Potranno essere interessati alla sospensione anche vie limitrofe e quelle indicate. L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomandando di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

RICERCA TESTIMONI

Si cercano testimoni che hanno assistito o visto l'incidente di una VOLVO 480 TURBO ROSSA tra il 18 e il 19 novembre 1993 (ore 3.00) in via del Muro Torto altezza maneggio - direzione Piazzale Flaminio. Telefonare al n. 2716806.

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI
TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE®
UNA CUCINA DA VIVERE

**Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio**

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA AD APRILE